



ITALIA vs SCOZIA

ROMA - STADIO OLIMPICO - 7 FEBBRAIO 2026 - ORE 15:10



5 €
PROGRAMMA UFFICIALE



C'è una protezione



che ci unisce.

**PER NOI IL SOSTEGNO RECIPROCO È TUTTO.
PER QUESTO SIAMO MAIN SPONSOR
DELLA FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY.**



Vittoria
Assicurazioni

CHI PROTEGGE SE STESSO, PROTEGGE GLI ALTRI.



GUINNESS M6NATIONS
ITALIA vs SCOZIA
ROMA - STADIO OLIMPICO - 7 FEBBRAIO 2026



3

SALUTO DEL PRESIDENTE

6

**PARLA IL PRESIDENTE ANDREA DUODO
"SEI NAZIONI
L'OPPORTUNITÀ MIGLIORE PER
VALUTARE I NOSTRI PROGRESSI"**

di Valerio Vecchiarelli



12

**QUESADA:
"NIENTE È PIÙ ECCITANTE
DEL SEI NAZIONI. QUEST'ANNO
NESSUNO CI SOTTOVALUTERÀ
A COMINCIARE DALLA SCOZIA"**

di Paolo Ricci Bitti



21

L'ARBITRO DI OGGI
TODAY'S REFEREE

22

LA SQUADRA ITALIANA
INNO DI MAMELI

26

LE FORMAZIONI

28

THE SCOTTISH SQUAD
FLOWER OF SCOTLAND

32

**SCOTLAND ON GUARD
AGAINST ITALY IN ROME
RESPECT FOR THE AZZURRI
HAS NEVER BEEN HIGHER**

by David Barnes



40

**MEMORABILIA
DI ITALIA VS SCOZIA
DA IAN SMITH 100 ANNI FA GIUSTIZIERE
DELLA "ROSA" ALLA PRIMA STORICA META
DI "CICCIO" DE CARLI**
di Giorgio Cimbrico

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY

STADIO OLIMPICO
- CURVA NORD -
FORO ITALICO,
00135 ROMA
TEL. 06.45.21.31.16
FAX 06.45.21.31.76
federugby@federugby.it
www.federugby.it

Presidente
Andrea DUODO

Vice Presidenti
Paolo VACCARI (Vicario)
Antonella GUALANDRI

Consiglieri Federali Quota Società

Erika MORRI
Vittorio MUSSO
Fulvio LORIGIOLA
Gabriele GARGANO
Antonio LUISI

Consiglieri Federali Quota Giocatori

Leonardo GHIRALDINI
Silvia PIZZATI

Consigliere Federale Quota Tecnici

Carlo ORLANDI

Segretario e Direttore Generale
Ivan BRAIDO

Direttore Tecnico

Daniele PACINI

Direttore Sportivo

Francesco ASCIONE

Direttore Amministrativo

Giorgio GRENTI

Direttore Commerciale

Carlo CHECCINATO

Responsabile Area Comunicazione

Andrea CIMBRICO

**Responsabile Area Rapporti Istituzionali,
Relazioni Esterne e Cerimoniale**

Luca PEZZINI

Responsabile Area Marketing

Yannick SKENDER

Supplemento di
"Programmi Rugby Italia"
Reg. Trib. Roma 574/99 del 1/12/99

Direttore Responsabile

Maurizio Bocconcilli
oltremeta@libero.it

Foto: Archivio FIR/Getty Images
Grafica e stampa: C.S.C. Grafica
Guidonia Montecelio (Roma)
www.cscgrafica.it



PROGRAMMA 2026

	DATA e ORA ITALIANA	PARTITA	SEDE	ARBITRO
1	Giovedì 05 Febbraio 21:10	  FRANCIA vs IRLANDA	Parigi	Karl Dickson (RFU)
	Sabato 07 Febbraio 15:10	  ITALIA vs SCOZIA	Roma	Ben O'Keeffe (NZR)
	Sabato 07 Febbraio 17:40	  INGHILTERRA vs GALLES	Londra	Pierre Brousset (FFR)
2	Sabato 14 Febbraio 15:10	  IRLANDA vs ITALIA	Dublino	Hollie Davidson (SRU)
	Sabato 14 Febbraio 17:40	  SCOZIA vs INGHILTERRA	Edimburgo	Nika Amaskukeli (GRU)
	Domenica 15 Febbraio 16:10	  GALLES vs FRANCIA	Cardiff	James Doleman (NZR)
3	Sabato 21 Febbraio 15:10	  INGHILTERRA vs IRLANDA	Londra	Andrea Piardi (FIR)
	Sabato 21 Febbraio 17:40	  GALLES vs SCOZIA	Cardiff	Matthew Carley (RFU)
	Domenica 22 Febbraio 16:10	  FRANCIA vs ITALIA	Lille	Andrew Brace (IRFU)
4	Venerdì 06 Marzo 21:10	  IRLANDA vs GALLES	Dublino	Karl Dickson (RFU)
	Sabato 07 Marzo 15:10	  SCOZIA vs FRANCIA	Edimburgo	Angus Gardner (RA)
	Sabato 07 Marzo 17:40	  ITALIA vs INGHILTERRA	Roma	Luc Ramos (FFR)
5	Sabato 14 Marzo 15:10	  IRLANDA vs SCOZIA	Dublino	Luke Pearce (RFU)
	Sabato 14 Marzo 17:40	  GALLES vs ITALIA	Cardiff	Christophe Ridley (FFR)
	Sabato 14 Marzo 21:10	  FRANCIA vs INGHILTERRA	Parigi	Nick Berry (NZR)

6 NAZIONI 2026 FEMMINILE: 11 Aprile, Francia vs Italia (Grenoble); 18 Aprile, Irlanda vs Italia (Galway); 25 Aprile, Italia vs Scozia (Parma); 9 Maggio, Italia vs Inghilterra (Parma); 17 Maggio, Galles vs Italia (Cardiff).

6 NAZIONI 2026 UNDER 20: 6 Febbraio, Italia vs Scozia (Treviseo); 13 Febbraio, Irlanda vs Italia (Cork); 21 Febbraio, Francia vs Italia (Lilla); 6 Marzo, Italia vs Inghilterra (Treviseo); 15 Marzo, Galles vs Italia (Newport).



SALUTO DEL PRESIDENTE



Chiunque ami il nostro sport e la maglia azzurra ricorda perfettamente dove si trovava il 5 febbraio del 2000.

Io, come buona parte della piccola, grande famiglia di appassionati del nostro sport, ero sugli spalti del Flaminio insieme a mio padre, Vicepresidente federale, in bilico tra i doveri istituzionali di papà e gli amici e compagni in arrivo a Roma da Mirano e da tutta Italia, tutti rapiti dall'atmosfera elettrica e un po' surreale che precede il debutto nel Sei Nazioni.

L'avevamo sempre visto in televisione, ed improvvisamente la nostra Nazionale era lì, in campo, a giocarlo davvero: il lavoro diplomatico di Maurizio Mondelli, l'acume politico e commerciale di Giancarlo Dondi, i successi di una generazione straordinaria di giocatori ci avevano portato dove generazioni di rugbisti avevano solo sognato di arrivare.

I 29 punti di Diego, la meta di Ciccio De Carli: l'immagine finale è quella

di un amico e compagno di squadra, Alessandro Troncon, portato in spalla dai compagni, Scozia battuta 34-20 al debutto nel Torneo. Sembrava un miracolo, era il primo passo di un cammino che ci riporta qui, oggi, sugli spalti e sul prato dello Stadio Olimpico.

Gli anni sono passati, i ragazzi di allora hanno messo su qualche capello bianco e magari qualche chilo, ma sono tutti ancora qui, o quasi: Diego e Alessandro Moscardi come opinionisti Sky, Tronky nello staff della nostra U20, Denis Dallan sempre pronto a cantare l'inno – con lo smoking e non più con la maglia da gioco indosso – Mauro Bergamasco impegnato, come Centurione, a promuovere insieme a noi il nostro sport.

Uno di loro non c'è più, ma è come se ci fosse: Massimo Cuttitta, per tutti Mouse, ci ha lasciato qualche anno fa, dopo aver passato qualche stagione a sistemare quella mischia scozzese che aveva contribuito a maltrattare al Flaminio, come allenatore degli avanti. Non c'è, ma c'è la Coppa che insieme alla SRU abbiamo forgiato in suo nome, c'è suo fratello Marcello che sarà felice chiunque solleverà il trofeo.

No, Italia v Scozia non è una partita come tutte le altre, è un incrocio di corsi e ricorsi, di storie e di persone, un tuffo nei ricordi di chiunque ami il nostro sport. E sono felice ed emozionato, come Presidente della Federazione Italiana Rugby, di essere qui oggi per la prima giornata del Guinness Sei Nazioni 2026 e che sia questa partita a dare il via al nostro Torneo.

Olimpico tutto esaurito, come lo sarà il mese prossimo contro l'Inghilterra, un pomeriggio di grande festa e divertimento ad attenderci prima e dopo al Birra Peroni Nastro Azzurro Terzo Tempo Village, i Presidenti dei nostri Club sul campo prima dell'inno con il cap celebrativo in riconoscimento dell'impegno della base al servizio del movimento e della Nazionale insieme agli ex-Azzurri.

Sarà anche, ora che ci penso, il primo Sei Nazioni a cui non assisterà Giancarlo Dondi, l'uomo che più di ogni altro ha reso possibile tutto questo e che ci ha lasciato la scorsa primavera, al giro di boa del quarto di secolo della partecipazione italiana: voglio ricordarlo, come in una foto nel suo ufficio di Parma, sorridente mentre contempla lo Stadio Olimpico deserto, alla vigilia di un altro incontro vittorioso contro la Scozia, nel 2012, il nostro primo anno in questo stadio. Butterà un occhio giù ai suoi Azzurri anche da dove si trova adesso, insieme a Mouse.

Arrivati a questo punto, dovrei ringraziare Sport&Salute che ci affianca nell'organizzazione, le istituzioni politiche e nazionali, i nostri sponsor e le nostre tv, i nostri Club e i volontari, gli uffici della Federazione: tutti loro sanno quanto apprezziamo, insieme al Consiglio, il loro contributo e il loro sostegno.

Per una volta, è un ringraziamento veloce, come veloce è il benvenuto ai nostri amici della Scottish Rugby Union ed a tutti coloro che, in kilt o senza, arrivano oggi a Roma da oltre il Vallo d'Adriano. A Gonzalo e Michele, a tutti gli Azzurri, inutile dire che siamo tutti al vostro fianco.

Italia v Scozia non è mai una sfida come le altre e io, come tutti voi, sono emozionato. È quasi l'ora del calcio d'inizio. Buona partita e buon Sei Nazioni a tutti voi.

Andrea Duodo

Presidente della Federazione Italiana Rugby




BREITLING
1884

OFFICIAL TIMING PARTNER



BREITLING
1884

ITALIA V SCOZIA



WELCOME. BIENVENUE...

È per noi un grande piacere darvi il benvenuto al round inaugurale del GUINNESS MEN'S SIX NATIONS 2026, che apre un nuovo Campionato di azioni spettacolari in campo e di autentico fair play sugli spalti.

La sfida di oggi allo Stadio Olimpico di Roma prosegue una tradizione di rugby di altissimo livello che affonda le sue radici nel 1883, anno in cui venne fondata la competizione delle Home Nations.

Italia e Scozia si sono affrontate in un totale di 38 partite dal loro primo incontro nel 1996.

Gli Azzurri hanno conquistato 9 vittorie in queste sfide, l'ultima delle quali proprio contro la Scozia nel 2024 a Roma. La Scozia ha invece avuto la meglio nella scorsa stagione e cercherà di iniziare al meglio il proprio cammino, andando a caccia del suo primo titolo nel GUINNESS MEN'S SIX NATIONS.

È un anno particolarmente entusiasmante per Guinness, che celebra l'ottava stagione come title sponsor del GUINNESS MEN'S SIX NATIONS e la terza stagione consecutiva come sponsor principale del GUINNESS WOMEN'S SIX NATIONS.

Che facciate il tifo dagli spalti, nel vostro pub di fiducia o da casa, e a prescindere dai risultati sul campo, vi invitiamo a unirvi nel celebrare questa occasione speciale con una pinta di Guinness, ricordando di bere sempre in modo responsabile.

A un'altra straordinaria giornata del GUINNESS MEN'S SIX NATIONS!

Stephen O'Kelly
Brand Director Global Guinness



PARLA IL PRESIDENTE ANDREA DUODO “SEI NAZIONI L'OPPORTUNITÀ PER VALUTARE I NOSTRI

Dal ponte di comando il presidente si volta indietro e guarda avanti, un occhio ai conti e l'altro a ciò che sarà nell'anno delle novità proposte dal rugby mondiale. Andrea Duodo da 16 mesi è alla guida della Federrugby e dal primo giorno del suo mandato, da esperto commercialista, non fa altro che stringere la cinghia e mettere il bilancio in regola davanti a ogni sogno da costruire sul campo: «Lo so – racconta all'alba di una stagione di grandi speranze e altrettante novità – posso diventare noioso, ma abbiamo ereditato una situazione critica dal punto di vista economico-finanziario e questo ci obbliga a razionalizzare i costi e fare investimenti purtroppo misurati che hanno come obiettivo la crescita del movimento. È molto complicato sistemare i conti, quando siamo

arrivati i costi rappresentavano il 128% dei ricavi della Federazione e andando avanti su quella strada rischiavamo il default. Non siamo fortunati, ci sono stati anche eventi esogeni che hanno reso più complicato il nostro compito. Ma siamo fiduciosi, stiamo andando nella direzione giusta, il messaggio del rugby è potente, siamo attrattivi, testimoni di valori forti di socialità e se la Nazionale continuerà a darci soddisfazioni potremo anche trovare nuove, indispensabili, risorse».

Intanto si riprende da dove ci eravamo lasciati lo scorso anno: inizia il Sei Nazioni e l'Olimpico non tradisce, ancora una volta è annunciato il pie-

L'Italia ha voglia di rugby...

«Il Sei Nazioni è un evento straor-

La Principessa
Anna con il
Presidente Duodo e
il capitano Lamaro

ODO UNITÀ MIGLIORE RI PROGRESSI”

di Valerio Vecchiarelli



La vittoria italiana sull’Australia nel 2025 a Udine

“Dal punto di vista sportivo sarà un’occasione per valutare il grado di maturità raggiunto dalla squadra, ma credo che sotto esame ci siamo tutti noi che lavoriamo per la crescita del rugby in Italia”

dinario e nell’anno in cui World Rugby ha istituito il Nations Championship, la nuova competizione globale che ci vedrà impegnati tra le migliori 12 squadre del mondo, ci offre l’opportunità migliore per valutare i nostri progressi. Il Torneo da sempre porta con sé il fascino intatto del nostro mondo, la gente oramai lo riconosce: lo scorso anno facemmo il record di presenze nelle 3 partite in casa, quest’anno andiamo verso il record per le 2 partite, raddoppiando il fatturato che si fece nel 2024. Dal punto di vista sportivo sarà un’occasione per valutare il grado di maturità raggiunto dalla squadra, ma credo che sotto esame ci siamo tutti noi che lavoriamo per la crescita del rugby in Italia».



La meta di loane all'Australia

“In autunno contro Australia, Sudafrica e Cile abbiamo fatto un ulteriore passo in avanti e il mondo ce lo riconosce. Credo che confermare e, soprattutto, migliorare il livello di credibilità tecnica raggiunto sia il principale obiettivo da perseguire, pensando che tutti stanno iniziando a lavorare in vista della Coppa del Mondo del prossimo anno”

È arrivato il momento di scalare posizioni nella classifica del Torneo?

«Porsi degli obiettivi in termini di conteggio di vittorie e sconfitte è una cosa sbagliata oltre che rischiosa, di sicuro ogni volta bisogna migliorarsi rispetto all'anno prima e non penso solo ai risultati, contro questi avversari bisogna sempre mettere in preventivo che mai partiremo favoriti, ma al livello della prestazione, alla competitività raggiunta dal gruppo, alla profondità di scelte a disposizione di Gonzalo Quesada, una opportunità che in passato mai abbiamo avuto. In autunno contro Australia, Sudafrica e Cile abbiamo fatto un ulteriore passo in avanti e il mondo ce lo riconosce. Credo che confermare e, soprattutto, migliorare il livello di credibilità tecnica raggiunto sia il principale obiettivo da perseguire, pensando che tutti stanno iniziando a lavorare in vista della Coppa del Mondo del prossimo anno».

La Nazionale sta tornando a scaldare i cuori dell'Italia che ama il rugby. Ma quale è lo stato di salute del movimento?

«La Nazionale rappresenta il vertice di un lavoro

“SEI NAZIONI L'OPPORTUNITÀ MIGLIORE PER VALUTARE I NOSTRI PROGRESSI”



La meta di Capuozzo al Sud Africa nel 2025

che parte dalla base e con tutte le difficoltà legate alla poca libertà che al momento abbiamo nel poter investire risorse, sento che abbiamo

il supporto del movimento. Finalmente abbiamo 2 squadre competitive nello United Rugby Championship e nella Challenge Cup, siamo



Zuliani in meta con i sudafricani nel 2025

molto fiduciosi nel lavoro domestico fatto dai club, in un campionato che continua a essere il fulcro intorno al quale gira la passione della base, dei giovani che si affacciano all'alto livello, della palestra utile per puntare a fare un salto di qualità. I club continuano a fornire sempre più giovani di livello, molti ce li prendono all'estero o arrivano nelle nostre franchigie; il segnale è davvero confortante. Perché è il riconoscimento di uno standard sia maschile, sia femminile con 25 nostre ragazze che addirittura giocano nei migliori campionati del mondo, che si sta mettendo al passo con quelli di paesi che vantano una tradizione e un'attenzione superiori per il nostro gioco».

Insieme con la Nazionale inizia anche il cammino dell'under 20...

«Sull'intera filiera giovanile abbiamo ricollocato delle risorse, dopo un Mondiale di ottimo suc-

cesso organizzativo ospitato in casa ripartiamo dal passato, perché ci sembrava assurdo non credere in un percorso i cui risultati sono sotto gli occhi di tutti; la Nazionale più competitiva di sempre, per qualità e numero di giocatori, giovane e allo stesso tempo esperta, è figlia di un progetto iniziato anni fa e poi improvvisamente abbandonato. Ripartiamo dall'Accademia perché sarebbe un errore non credere nella bontà di quella struttura e nel Sei Nazioni under 20 avremo il primo riscontro sulla bontà di questa nuova-vecchia scelta. Senza dimenticare la nuova dimensione che abbiamo dato alle Zebre, la vera franchigia di formazione e sviluppo del rugby italiano: non a caso abbiamo lavorato per riportare in Italia alcuni dei migliori giovani che avevano deciso di andare all'estero (Odiase, Mattioli e Turrise dalla Francia, ndr) e di offrire l'opportunità a chi si è messo in luce nella serie A Elite di fare il salto di qualità (Minervino, Pelliccioli



Lamaro alza
la Cuttitta Cup
del 2024

“SEI NAZIONI L'OPPORTUNITÀ MIGLIORE PER VALUTARE I NOSTRI PROGRESSI”



e Botturi dal Petrarca Padova, ndr). Con il Sei Nazioni inizia una grande avventura, siamo pronti a vivere un'emozione che solo il Torneo più

antico e coinvolgente che ci sia può regalare».



Valerio Vecchiarelli



QUESADA:

“NIENTE È PIÙ ECCITANTE
QUEST'ANNO NESSUN
A COMINCIARE DALLA

Decolla oggi il Sei Nazioni 2026: secondo un certo Rassie Erasmus, allenatore degli Springboks campioni del mondo, l'Italia potrebbe terminare al secondo o al terzo posto, vette mai raggiunte dagli azzurri. *“Rassie – risponde Gonzalo Quesada, ct dell'Italia, al suo terzo Sei Nazioni – era come sempre sincero quando ha espresso quella previsione basata sui tre test-match dell'anno scorso contro l'Italia, basata quindi su dati concreti. Un grande orgoglio e una responsabilità ancora più grande per noi. Lo ringrazio di nuovo per quell'affermazione”.*

Si parte con la Scozia, quale potrebbe essere una graduatoria dei match che affronterete in questa edizione

NTE DEL SEI NAZION. O CI SOTTOVALUTERÀ SCOZIA”

di Paolo Ricci Bitti

in base alla difficoltà, partendo magari dalla partita più difficile?

“Eh eh, se dico che c'è una partita più difficile potrebbe sembrare che ce n'è anche una più facile. Voi giornalisti sareste proprio molto bravi se riusciste a far dire a un allenatore che c'è un avversario abbordabile in vista, ma non sarò io quello che ci casca, non mi sentirete mai dire che ci sono match più facili di altri”.

Iniziamo allora dalla squadra odierna.

“L'anno scorso a Edimburgo la Scozia si è fatta riacciuffare sul 14 pari, ma poi non siamo riusciti a farla cedere nel finale. In novembre ha messo in forte

Gonzalo
Quesada



Rassie Erasmus

**“Decolla oggi
il Sei Nazioni 2026:
secondo un certo
Rassie Erasmus,
allenatore degli
Springboks
campioni del mondo,
l'Italia potrebbe
terminare al secondo
o al terzo posto,
vette mai raggiunte
dagli azzurri”**

difficoltà gli All Blacks e l'Argentina e di sicuro è scesa a Roma con il massimo rispetto per noi. Glasgow sta giocando molto bene e la Scozia schiera assi che possono fare la differenza in ogni momento del match. Massimo rispetto, a ogni modo, pure da parte nostra anche se ho sentito ricordare il fatto, illusorio, che si tratta della nazionale che l'Italia ha battuto più volte. Gli azzurri hanno però tutti gli strumenti per fronteggiarli, questo è fuor di dubbio. E poi c'è il fattore campo: l'Olimpico al completo vale tanto, la passione dei fedeli italiani, che tengo a ringraziare, è entusiasmante. Non c'è niente nel mondo del rugby che inneschi scariche di adrenalina come il Sei Nazioni, in campo e fuori”.

Anche gli azzurri non scherzano in fatto di passione.

“Proprio no. Dopo aver accettato l'incarico a fine 2023 mi chiedevo se e quanto avrei dovuto lavorare sul piano della motivazione con i giocatori, invece ho scoperto che la loro passione è enorme. Di più: c'è questo sentimento, questa grinta, in ogni livello

"NIENTE È PIÙ ECCITANTE DEL SEI NAZIONI. QUEST'ANNO NESSUNO CI SOTTOVALUTERÀ A COMINCIARE DALLA SCOZIA"

del rugby italiano: ho visitato nel frattempo anche tanti piccoli club e ovunque ho visto questa determinazione".

Dopo la Scozia si andrà a Dublino e a Lille.

"Metto l'Irlanda subito dopo Francia e Inghilterra. Gli irlandesi hanno perso in parte quella capacità di annichilire gli avversari e ne dovremo approfittare. La Francia resta una macchina da guerra, vanta un serbatoio inesauribile di talenti, ma noi dobbiamo intanto recuperare la buona sorte che mancò nel pareggio proprio in quello stadio e poi vogliamo cancellare il pesante risultato dell'anno scorso a Roma. Considero la Francia favorita per la vittoria del torneo, sia pure di poco rispetto, in ordine, all'Inghilterra, grazie anche al calendario, e all'Irlanda. Le contromisure a tanta potenza non ci mancano, dobbiamo sfruttarle tutte".

Con l'Inghilterra, che non abbiamo mai battuto, la seconda e ultima partita all'Olimpico.

"Prima o poi il giorno della vittoria arriverà. Non

mi rifugio nel ricordare la colossale differenza fra il nostro e il loro movimento, ricordo invece che se c'è una nazionale che non ci ha mai sottovalutato questa è proprio l'Inghilterra. Già questo non è poco. Così come in Francia, nella Premiership si fanno onore alcuni azzurri ed è anche grazie alla loro esperienza che proveremo a mettere in difficoltà gli inglesi che forse sono anche i più prevedibili sul piano di gioco che poi però eseguono con spietata efficacia".

Si chiude con il Galles a Cardiff.

"Non affronteremo mai questa partita come se fosse la meno complicata per via della situazione del rugby gallese. È vero il contrario: proprio perché il movimento è in difficoltà, la nazionale diventa sempre più l'ancoraggio più sicuro e importante di un paese con una così profonda tradizione ovale. I gallesi giocheranno con una determinazione solidissima, i ko a Cardiff e a Roma bruciano ancora, e starà a noi bloccarli come siamo già stati in grado di fare".

**L'urlo di Brex in meta
a Edimburgo nel 2025**





Elisabetta Canalis per



macron
o.n.e

Own Nothing Else.
Aesthetic born from performance.
Activefashion collection shaped by sport.

discover the collection



 @macron.one

**“NIENTE È PIÙ ECCITANTE DEL SEI NAZIONI. QUEST'ANNO NESSUNO
CI SOTTOVALUTERÀ A COMINCIARE DALLA SCOZIA”**



Il calcio/palo di Garbisi a Lilla nel 2024

Alla terza campagna del Sei Nazioni di Gonzalo Quesada vanno infine segnalate due strabilianti novità. Bisognava risalire al binomio Coste-Ma-

scoletti che ha chiuso lo scorso millennio, ovvero all'era pre Torneo, per ricordare un dialogo fra ct e media in grado di squadernare l'affascinante pro-



Capuozzo nella morsa scozzese a Murrayfield nel 2025



CAPITANI E ALLENATORI DEL SEI NAZIONI 2026



**“NIENTE È PIÙ ECCITANTE DEL SEI NAZIONI. QUEST'ANNO NESSUNO
CI SOTTOVALUTERÀ A COMINCIARE DALLA SCOZIA”**

**“Ecco, ora il gradimento
reciproco fra Quesada
e il rugby italico,
fin dall'inizio assai buono
grazie ai risultati, pare
persino in rafforzamento
in vista della seconda metà
del suo mandato. Merito
di entrambi? Probabile.
Avanti allora con
il Sei Nazioni 2026”**

fondità dei temi tecnici, storici e sociali che riguardano il Championship. Ok, gli ex ct si rifugiavano nella loro lingua madre, ma troppo spesso si scadeva nelle frasi fatte e negli stereotipi. Quesada aveva promesso di imparare bene l'italiano e l'ha semplicemente fatto. Grazie. Seconda novità. A metà contratto, dopo due anni, insomma, da Johnstone a Crowley, è finita quasi sempre la luna di miele con i ct lasciando spazio solo alla personale exit strategy degli allenatori su cui calava il sipario dopo l'ennesimo Mondiale deludente. Ecco, ora il gradimento reciproco fra Quesada e il rugby italico, fin dall'inizio assai buono grazie ai risultati, pare persino in rafforzamento in vista della seconda metà del suo mandato. Merito di entrambi? Probabile. Avanti allora con il Sei Nazioni 2026.



Paolo Ricci Bitti



Vincent festeggiato dopo la meta
a Twickenham nel 2025

UFFICIALE

PALLONE GILBERT
EDIZIONE LIMITATA

2026
ITALIA
RUGBY



SCANNERIZZA
PER ACQUISTARE



L'ARBITRO DI OGGI

Ben O'Keefe



Insieme al sudfricano Peyper è considerato il miglior arbitro dell'emisfero sud. A 30 anni è diventato il direttore di gara più giovane alla Coppa del mondo del 2019 in Giappone, dove ha diretto tra le altre l'ultima partita di qualificazione ai quarti di finale: la storica vittoria dei nipponici per 28-21 contro la Scozia. Al Mondiale successivo nel 2023 in Francia ha diretto ben 5 match compreso il quarto Francia-Sudafrica e la semifinale Sudafrica-Inghilterra figurando tra i migliori fischietti di quell'edizione. Nato ad Auckland 37 anni fa, ha iniziato sulle orme del padre nel 2008 appena 19enne, mentre studiava medicina all'università di Otago, diventando "fischietto" professionista per la NZRU solo 5 anni dopo. Nel 2015 debutta nel Super rugby in Highlanders-Crusaders a seguito dell'infortunio all'arbitro Chris Pollock. L'anno successivo nel 2016 il suo debutto da internazionale nel pareggio 19-19 tra Samoa e Georgia. Nello stesso anno inizia nel 6 Nazioni come assistente a Dublino contro il Galles bissando la settimana dopo a Twickenham contro gli Azzurri. La sua prima all'Olimpico ci riporta a un brutto ricordo nel 6 Nazioni 2020 contro la Scozia, partita dominata dai Blues e vinta 17-0. Nel 2021 ha diretto il secondo test della serie Lions v Springboks vinto 27-9 dai Boks.

Nel 2025 ha arbitrato il primo test dei Lions a Brisbane contro gli Aussies, 27-19 per gli europei. Lo scorso anno all'Aviva contro l'Inghilterra ha tagliato il nastro dei 50 test match internazionali. Dottore oftalmico, suo fratello Michael ha vestito la maglia nera con la felce bianca alle Olimpiadi del 2012 di Londra come calciatore.



TODAY'S REFEREE

Together with South African Peyper, he is considered the best referee in the southern hemisphere. At age of 30, he became the youngest referee at the 2019 World Cup in Japan, where he refereed, among others, the last qualifying match for the quarter-finals: Japan's historic 28-21 victory over Scotland. At the next World Cup in France in 2023, he refereed five matches, including the France-South Africa quarterfinal and the South Africa-England semifinal, ranking among the best referees of that edition. Born in Auckland 37 years ago, he followed in his father's footsteps in 2008 at the age of 19, while studying medicine at the University of Otago, becoming a professional referee for the NZRU just five years later. In 2015, he made his Super Rugby debut in the Highlanders-Crusaders match following an injury to referee Chris Pollock. The following year, in 2016, he made his international debut in the 19-19 draw between Samoa and Georgia. In the same year, he started in the Six Nations as an assistant in Dublin against Wales, repeating the feat the following week at Twickenham against the Azzurri. His first appearance at the Olimpico brings back bad memories of the 2020 Six Nations against Scotland, a match dominated by the Blues and won 17-0. In 2021, he refereed the second test of the Lions v Springboks series, won 27-9 by the Boks. In 2025, he refereed the Lions first test in Brisbane against the Aussies, which ended 27-19 for the Europeans. Last year at the Aviva against England, he reached the milestone of 50 international test matches. Good ophthalmologist, his brother Michael wore the black jersey with the white fern at the 2012 London Olympics as a soccer player.



BUON VIAGGIO LUCIANO RAVAGNANI

Accanto alla sua immagine ci piace segnalare l'articolo che scrisse per il primo numero del 2000 di questo match programme e da allora ci è sempre stato vicino con la sua profonda ed illuminata visione del nostro mondo.

Ci mancherai, maestro di tutti noi.

LA SQUADRA ITALIANA



Lo staff azzurro

Gonzalo Quesada	Commissario tecnico
Andrea Moretti	Assistente allenatore avanti
Richard Hodges	Assistente allenatore difesa
Philippe Doussy	Allenatore tecnica individuale
German Fernandez	Allenatore punti d'incontro
Giovanbattista Venditti	Team Manager
Michele Colosio	Responsabile preparazione atletica
Alessandro Gerini	Preparatore atletico
Giovanni Sanguin	Preparatore atletico
Riccardo Di Maio	Analista delle prestazioni
Simonluca Pistore	Video analista
Massimo Lombardo	Video analista
Roberto Alessandrini	Medico di squadra
Giuseppe Stifano	Medico di squadra
Alessio Montagnoli	Nutrizionista
Francesco Fronzoni	Capo fisioterapista
Riccardo Lenzi	Fisioterapista
Fabio Cappabianca	Fisioterapista
Alberto Calabrò	Baggage master
Antonio Pellegrino	Media manager

Inno di Mameli

Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta,
Dell'elmo di Scipio s'è cinta la testa.
Dov'è la vittoria? Le porga la chioma,
ché schiava di Roma Iddio la creò.

Stringiamci a coorte,
Siam pronti alla morte,
Siam pronti alla morte,
L'Italia chiamò.

Stringiamci a coorte,
siam pronti alla morte,
siam pronti alla morte,
L'Italia chiamò.

Goffredo Mameli, 1847

Ultimi dodici match

Data	Partita	Risultato	Sede	Manifestazione
22 Nov 2025	Italia vs Cile	34-19	Genova	Quilter Nations Series
15 Nov 2025	Italia vs Sudafrica	14-39	Torino	Quilter Nations Series
08 Nov 2025	Italia vs Australia	26-19	Udine	Quilter Nations Series
12 Lug 2025	Sudafrica vs Italia	45-0	Port Elizabeth	Test Match
07 Lug 2025	Sudafrica vs Italia	42-24	Pretoria	Test Match
27 Giu 2025	Namibia vs Italia	6-73	Windhoek	Test Match
15 Mar 2025	Italia vs Irlanda	17-22	Stadio Olimpico	Guinness Six Nations
09 Mar 2025	Inghilterra vs Italia	47-24	Twickenham	Guinness Six Nations
23 Feb 2025	Italia vs Francia	24-73	Stadio Olimpico	Guinness Six Nations
08 Feb 2025	Italia vs Galles	22-15	Stadio Olimpico	Guinness Six Nations
01 Feb 2025	Scozia vs Italia	31-19	Edimburgo	Guinness Six Nations
23 Nov 2024	Italia vs Nuova Zelanda	11-29	Torino	Autumn Nations Series

LA SQUADRA ITALIANA



**Gonzalo
Quesada**

COMMISSARIO TECNICO
51 anni, conta 39 caps per l'Argentina, mediano di apertura, asso dell'Hindú Club di Buenos Aires. Ai Mondiali 1999 è stato il miglior marcatore con 102 punti. Assistant coach della Francia al mondiale 2011 e poi capo staff dello Stade Francais (scudetto 2015 e Challenge Cup 2017) e della prima e unica franchigia argentina Jaguares che ha portato alla finale del Super-Rugby nel 2019. Dal 1 gennaio 2024 capo allenatore dell'Italia.



**Leonardo
Marin**



RUOLO
MEDIANO DI APERTURA

NATO 23.02.2002
ALTEZZA 1,88 MT
PESO 97 KG
CLUB BENETTON RUGBY
CAPS 17
PUNTI 12 (2M 1T)



**Louis
Lynagh**



RUOLO
ALA

NATO 03.12.2000
ALTEZZA 1,80 MT
PESO 95 KG
CLUB BENETTON RUGBY
CAPS 9
PUNTI 15 (3M)



**Juan Ignacio
Brex**



RUOLO
CENTRO

NATO 26.05.1992
ALTEZZA 1,89 MT
PESO 99 KG
CLUB RC TOULON
CAPS 49
PUNTI 35 (7M)



**Tommaso
Menoncello**



RUOLO
CENTRO

NATO 20.08.2002
ALTEZZA 1,87 MT
PESO 105 KG
CLUB BENETTON RUGBY
CAPS 34
PUNTI 45 (9M)



**Monty
Ioane**



RUOLO
ALA

NATO 30.10.1994
ALTEZZA 1,80 MT
PESO 90 KG
CLUB LYON OU
CAPS 42
PUNTI 95 (19M)

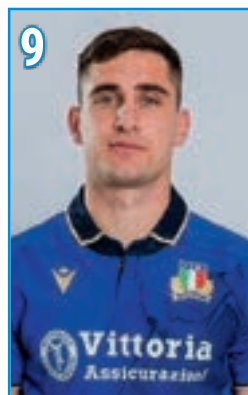


**Paolo
Garbisi**



RUOLO
MEDIANO DI APERTURA

NATO 26.04.2000
ALTEZZA 1,83 MT
PESO 97 KG
CLUB RC TOULON
CAPS 49
PUNTI 266 (4M 45T 52C)



**Alessandro
Fusco**



RUOLO
MEDIANO DI MISCHIA

NATO 28.10.1999
ALTEZZA 1,85 MT
PESO 88 KG
CLUB ZEBRE PARMA
CAPS 20
PUNTI 20 (4M)



**Lorenzo
Cannone**



RUOLO
TERZA LINEA CENTRO

NATO 28.01.2001
ALTEZZA 1,90 MT
PESO 106 KG
CLUB BENETTON RUGBY
CAPS 33
PUNTI 20 (4M)



**Manuel
Zuliani**



RUOLO
TERZA LINEA

NATO 26.04.2000
ALTEZZA 1,89 MT
PESO 111 KG
CLUB BENETTON RUGBY
CAPS 38
PUNTI 15 (3M)



**Michele
Lamaro**



RUOLO **CAPITANO**
TERZA LINEA

NATO 03.06.1998
ALTEZZA 1,88 MT
PESO 103 KG
CLUB BENETTON RUGBY
CAPS 49
PUNTI 10 (2M)



**Andrea
Zambonin**



RUOLO
SECONDA LINEA

NATO 03.09.2000
ALTEZZA 2,02 MT
PESO 113 KG
CLUB EXETER CHIEFS
CAPS 14
PUNTI 5 (1M)



**Niccolò
Cannone**



RUOLO
SECONDA LINEA

NATO 17.05.1998
ALTEZZA 1,96 MT
PESO 121 KG
CLUB BENETTON RUGBY
CAPS 58
PUNTI 10 (2M)



**Simone
Ferrari**



RUOLO
PILONE

NATO 28.03.1994
ALTEZZA 1,86 MT
PESO 113 KG
CLUB BENETTON RUGBY
CAPS 69
PUNTI 10 (2M)



**Giacomo
Nicotera**



RUOLO
TALLONATORE

NATO 15.07.1996
ALTEZZA 1,83 MT
PESO 108 KG
CLUB STADE FRANÇAIS
CAPS 36
PUNTI 15 (3M)



**Danilo
Fischetti**



RUOLO
PILONE

NATO 26.01.1998
ALTEZZA 1,81 MT
PESO 112 KG
CLUB NORTHAMPTON SAINTS
CAPS 58
PUNTI -

LA SQUADRA ITALIANA



Tommaso
Di Bartolomeo



RUOLO
TALLONATORE

NATO 04.10.2001
ALTEZZA 1,80 MT
PESO 107 KG
CLUB ZEBRE PARMA
CAPS 6
PUNTI 10 (2M)



Mirco
Spagnolo



RUOLO
PILONE

NATO 02.01.2001
ALTEZZA 1,86 MT
PESO 110 KG
CLUB BENETTON RUGBY
CAPS 19
PUNTI 5 (1M)



Muhamed
Hasa



RUOLO
PILONE

NATO 10.09.2001
ALTEZZA 1,81 MT
PESO 119 KG
CLUB ZEBRE PARMA
CAPS 4
PUNTI -



Federico
Ruzza



RUOLO
SECONDA LINEA

NATO 04.08.1994
ALTEZZA 1,98 MT
PESO 112 KG
CLUB BENETTON RUGBY
CAPS 67
PUNTI -



Riccardo
Favretto



RUOLO
SECONDA LINEA

NATO 18.10.2001
ALTEZZA 2,00 MT
PESO 108 KG
CLUB BENETTON RUGBY
CAPS 8
PUNTI -



Alessandro
Garbisi



RUOLO
MEDIANO DI MISCHIA

NATO 01.04.2002
ALTEZZA 1,74 MT
PESO 88 KG
CLUB BENETTON RUGBY
CAPS 19
PUNTI 25 (5M)



Giacomo
Da Re



RUOLO
APERTURA/ESTREMO

NATO 29.03.1999
ALTEZZA 1,80 MT
PESO 83 KG
CLUB ZEBRE PARMA
CAPS 6
PUNTI 34 (14M 2C)



Lorenzo
Pani



RUOLO
ESTREMO

NATO 04.02.2002
ALTEZZA 1,93 MT
PESO 96 KG
CLUB ZEBRE PARMA
CAPS 8
PUNTI 15 (3M)

CUTTIT

ITALIA



Commissario Tecnico:
GONZALO QUESADA

SOSTITUZIONI

- | | |
|-----------|---|
| 16 | TOMMASO DI BARTOLOMEO
ZEBRE PARMA |
| 17 | MIRCO SPAGNOLO
BENETTON RUGBY |
| 18 | MUHAMED HASA
ZEBRE PARMA |
| 19 | FEDERICO RUZZA
BENETTON RUGBY |
| 20 | RICCARDO FAVRETTO
BENETTON RUGBY |
| 21 | ALESSANDRO GARBISI
BENETTON RUGBY |
| 22 | GIACOMO DA RE
ZEBRE PARMA |
| 23 | LORENZO PANI
ZEBRE PARMA |

LEONARDO MARIN 15

BENETTON RUGBY

LOUIS LYNAGH 14

BENETTON RUGBY

JUAN IGNACIO BREX 13

RC TOULON

TOMMASO MENONCELLO 12

BENETTON RUGBY

MONTY IOANE 11

LYON OU

PAOLO GARBISI 10

RC TOULON

ALESSANDRO FUSCO 9

ZEBRE PARMA

LORENZO CANNONE 8

BENETTON RUGBY

MANUEL ZULIANI 7

BENETTON RUGBY

CAPITANO MICHELE LAMARO 6

BENETTON RUGBY

ANDREA ZAMBONIN 5

EXETER CHIEFS

NICCOLÒ CANNONE 4

BENETTON RUGBY

SIMONE FERRARI 3

BENETTON RUGBY

GIACOMO NICOTERA 2

STADE FRANÇAIS

DANILO FISCHETTI 1

NORTHAMPTON SAINTS



ESTR

AD

CEN

CEN

AD

M. APE

M. MIS

N

3A LIN

3A LIN

2A LI

2A LI

PIL

TALLON

PIL

Arb

Ben O'Ke

Giudici

James Dole

Katsuki Fur

TM

Richard K

FPI

Marius van der W

Formazioni aggior

TA CUP



SCOZIA

EMO

15 TOM JORDAN
BRISTOL BEARS

LA

14 KYLE STEYN
GLASGOW WARRIORS

TRO

13 HUW JONES
GLASGOW WARRIORS

TRO

12 SIONE TUIPULOTU CAPTAIN
GLASGOW WARRIORS

LA

11 JAMIE DOBIE
GLASGOW WARRIORS

RTURA

10 FINN RUSSELL VICE-CAPTAIN
BATH RUGBY

SCHIA

9 BEN WHITE
RC TOULON

.8

8 JACK DEMPSEY
GLASGOW WARRIORS

EA ALA

7 RORY DARGE VICE-CAPTAIN
GLASGOW WARRIORS

EA ALA

6 MATT FAGERSON
GLASGOW WARRIORS

INEA

5 GRANT GILCHRIST
EDINBURGH RUGBY

INEA

4 SCOTT CUMMINGS
GLASGOW WARRIORS

ONE

3 ZANDER FAGERSON
GLASGOW WARRIORS

IA TORE

2 EWAN ASHMAN
EDINBURGH RUGBY

ONE

1 PIERRE SCHOEMAN
EDINBURGH RUGBY

itro:

effe (NZR)

di Linea:

erman (NZR)

use (JRFU)

IO:

elly (NZR)

RO:

esthuizen (SARU)

mate al 05.02.2026



Head Coach:
GREGOR TOWNSEND

REPLACEMENTS

GEORGE TURNER 16
HARLEQUINS

NATHAN McBETH 17
GLASGOW WARRIORS

ELLIOT MILLAR MILLS 18
NORTHAMPTON SAINTS

MAX WILLIAMSON 19
GLASGOW WARRIORS

GREGOR BROWN 20
GLASGOW WARRIORS

GEORGE HORNE 21
GLASGOW WARRIORS

ADAM HASTINGS 22
GLASGOW WARRIORS

DARCY GRAHAM 23
EDINBURGH RUGBY





THE SCOTTISH SQUAD



Scottish management team

Gregor Townsend MBE Head Coach
Lee Radford Defence Coach
John Dalziel Forwards Coach
Peter Horne Skills & Contact Coach
Pieter De Villiers Scrum Coach

Flower of Scotland



O Flower of Scotland
 when will we see
 Your like again,
 that fought and died for
 Your wee bit Hill and Glen
 and stood against him
 Proud Edward's Army
 and sent him homeward
 Tae think again.

The Hills are bare now
 and Autumn leaves lie
 thick and still O'er land
 that is lost now
 Which those so dearly held
 that stood against him
 Proud Edward's army
 And sent him homeward
 Tae think again

Roy Williamson, 1966

Last twelve matches

Date	Match	Score	Venue	Event
23 Nov 2025	Scotland vs Tonga	56-0	Murrayfield	Quilter Nations Series
16 Nov 2025	Scotland vs Argentina	24-33	Murrayfield	Quilter Nations Series
08 Nov 2025	Scotland vs New Zealand	17-25	Murrayfield	Quilter Nations Series
01 Nov 2025	Scotland vs USA	85-0	Murrayfield	Quilter Nations Series
18 Lug 2025	Samoa vs Scotland	12-41	Auckland	Summer Series
12 Lug 2025	Fiji vs Scotland	29-14	Suva	Summer Series
05 Lug 2025	Maori All Blacks vs Scotland	26-29	Whangarei	Summer Series
15 Mar 2025	France vs Scotland	35-16	Stade de France	Guinness Six Nations
08 Mar 2025	Scotland vs Wales	35-29	Murrayfield	Guinness Six Nations
22 Feb 2025	England vs Scotland	16-15	Twickenham	Guinness Six Nations
09 Feb 2025	Scotland vs Ireland	18-32	Murrayfield	Guinness Six Nations
01 Feb 2025	Scotland vs Italy	31-19	Murrayfield	Guinness Six Nations

THE SCOTTISH SQUAD



**Gregor
Townsend**

HEAD COACH

Gregor Townsend took on the position of Scotland Head Coach in the summer of 2017 after five seasons at the helm of Glasgow Warriors. He led the side into the Play-Offs in his first season (2012/13) before reaching the PRO12 Final in 2014, ultimately losing to Leinster. Capped 82 times for his country and twice capped by the British Lions, Townsend played for his home town side, Gala RFC, before joining Northampton Saints and then French club, Brive.



**Tom
Jordan**



POSITION
FULL BACK

BORN 18.09.1998
HEIGHT 1,89 MT
WEIGHT 95 KG
CLUB BRISTOL BEARS
CAPS 12
POINTS 17 (3T 1C)



**Kyle
Steyn**



POSITION
WING

BORN 21.01.1994
HEIGHT 1,88 MT
WEIGHT 102 KG
CLUB GLASGOW WARRIORS
CAPS 28
POINTS 75 (15T)



**Huw
Jones**



POSITION
CENTRE

BORN 17.12.1993
HEIGHT 1,86 MT
WEIGHT 102 KG
CLUB GLASGOW WARRIORS
CAPS 58
POINTS 115 (23T)



**Sione
Tuipulotu**



POSITION
CENTRE

CAPTAIN

BORN 02.02.1997
HEIGHT 1,78 MT
WEIGHT 104 KG
CLUB GLASGOW WARRIORS
CAPS 33
POINTS 15 (3T)



**Jamie
Dobie**



POSITION
WING

BORN 07.06.2001
HEIGHT 1,78 MT
WEIGHT 81 KG
CLUB GLASGOW WARRIORS
CAPS 17
POINTS 30 (6T)



**Finn
Russell**



POSITION
STAND OFF

VICE-CAPTAIN

BORN 23.09.1992
HEIGHT 1,83 MT
WEIGHT 92 KG
CLUB BATH RUGBY
CAPS 89
POINTS 452 (9T 106C 65PG)



**Ben
White**



POSITION
SCRUM-HALF

BORN 27.05.1998
HEIGHT 1,80 MT
WEIGHT 87 KG
CLUB RC TOULON
CAPS 31
POINTS 35 (7T)



**Jack
Dempsey**



POSITION
N.8

BORN 12.04.1994
HEIGHT 1,91 MT
WEIGHT 111 KG
CLUB GLASGOW WARRIORS
CAPS 29
POINTS 10 (2T)



**Rory
Darge**



POSITION **VICE-CAPTAIN**
FLANKER

BORN 23.12.1999
HEIGHT 1,86 MT
WEIGHT 98 KG
CLUB GLASGOW WARRIORS
CAPS 34
POINTS 30 (6T)



**Matt
Fagerson**



POSITION
BACK ROW

BORN 16.07.1998
HEIGHT 1,85 MT
WEIGHT 110 KG
CLUB GLASGOW WARRIORS
CAPS 59
POINTS 20 (4T)



**Grant
Gilchrist**



POSITION
SECOND ROW

BORN 09.08.1990
HEIGHT 1,98 MT
WEIGHT 117 KG
CLUB EDINBURGH RUGBY
CAPS 84
POINTS 10 (2T)



**Scott
Cummings**



POSITION
SECOND ROW

BORN 03.12.1996
HEIGHT 1,98 MT
WEIGHT 115 KG
CLUB GLASGOW WARRIORS
CAPS 45
POINTS 10 (2T)



**Zander
Fagerson**



POSITION
PROP

BORN 19.01.1996
HEIGHT 1,88 MT
WEIGHT 126 KG
CLUB GLASGOW WARRIORS
CAPS 76
POINTS 15 (3T)

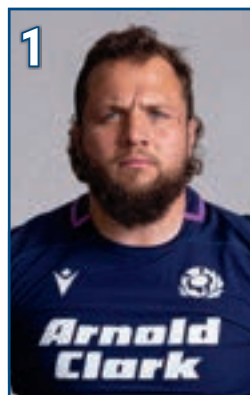


**Ewan
Ashman**



POSITION
HOOKER

BORN 03.04.2000
HEIGHT 1,88 MT
WEIGHT 111 KG
CLUB EDINBURGH RUGBY
CAPS 32
POINTS 70 (14T)



**Pierre
Schoeman**



POSITION
PROP

BORN 07.05.1994
HEIGHT 1,84 MT
WEIGHT 118 KG
CLUB EDINBURGH RUGBY
CAPS 44
POINTS 30 (6T)

THE SCOTTISH SQUAD



George
Turner



POSITION
HOOKER

BORN 08.10.1992
HEIGHT 1,80 MT
WEIGHT 105 KG
CLUB HARLEQUINS
CAPS 50
POINTS 60 (12T)



Nathan
McBeth



POSITION
PROP

BORN 08.06.1998
HEIGHT 1,90 MT
WEIGHT 118 KG
CLUB GLASGOW WARRIORS
CAPS 5
POINTS –



Elliot
Millar Mills



POSITION
PROP

BORN 08.07.1992
HEIGHT 1,78 MT
WEIGHT 121 KG
CLUB NORTHAMPTON SAINTS
CAPS 11
POINTS –



Max
Williamson



POSITION
SECOND ROW

BORN 05.08.2002
HEIGHT 1,98 MT
WEIGHT 118 KG
CLUB GLASGOW WARRIORS
CAPS 9
POINTS 5 (1T)



Gregor
Brown



POSITION
BACK ROW

BORN 01.07.2001
HEIGHT 1,91 MT
WEIGHT 109 KG
CLUB GLASGOW WARRIORS
CAPS 12
POINTS –



George
Horne



POSITION
SCRUM-HALF

BORN 12.05.1995
HEIGHT 1,74 MT
WEIGHT 81 KG
CLUB GLASGOW WARRIORS
CAPS 40
POINTS 69 (11T7C)



Adam
Hastings



POSITION
STAND OFF

BORN 05.10.1996
HEIGHT 1,88 MT
WEIGHT 92 KG
CLUB GLASGOW WARRIORS
CAPS 35
POINTS 162 (5T 49C 13PG)



Darcy
Graham



POSITION
WING

BORN 21.06.1997
HEIGHT 1,77 MT
WEIGHT 85 KG
CLUB EDINBURGH RUGBY
CAPS 50
POINTS 170 (34 M)

SCOTLAND ON GUARD AGAINST ITALY IN ROME

RESPECT FOR THE AZZURRI HAS NEVER BEEN HIGHER

by David Barnes

Even at Italy's lowest ebb – during that seven-year/36-match Six Nations losing streak from the mid-2010s to the early-2020s – Scotland always recognised that their matches against the Azzurri could never be considered a foregone conclusion.

Italy vs
Scotland
2000





Scotland vs Italy 2007

The ignominy of being reigning Five Nations champions and losing 34-20 to the tournament's new boys in the first ever match of the Six Nations era back in 2000 left an indelible mark on the national psyche.

And the fact that Italy ended up winning four out of the first 10 championship matches played between the two nations served to reinforce Scotland's wary respect for their opponents' resilience ... and their ability to raise their game when they sense weakness or fear.

The 2007 win for Italy at Murrayfield – when the visitors capitalised on the hosts' reckless strategy of all-out attack straight from kick-off to run in three turnover tries in the opening six minutes

“Scotland always recognised that their matches against the Azzurri could never be considered a foregone conclusion”



Scotland vs Italy 2015

“Moreover, Italy’s last win before entering that long barren run was over Scotland thanks to a late penalty try at Murrayfield in March 2015, and then three years we lived through a nail-biting encounter in Rome when the Scotland somehow managed to fight back from 24-12 down early in the second half to secure a scarcely deserved 27-29 victory thanks to a late Greig Laidlaw penalty”

– was a particularly jarring memory for any Scot who witnessed it.

Moreover, Italy’s last win before entering that long barren run was over Scotland thanks to a late penalty try at Murrayfield in March 2015, and then three years we lived through a nail-biting encounter in Rome when the Scotland somehow managed to fight back from 24-12 down early in the second half to secure a scarcely deserved 27-29 victory thanks to a late Greig Laidlaw penalty.

So, these games have never been easy, and always carried jeopardy for Scotland, with this one to kick-off the 2026 Six Nations arguably the most daunting challenge yet.

That is partly thanks to the painful memory of two years ago in Rome when Scotland started like a runaway train to take a 10-22 lead with less than half an hour played but then didn’t score a point between the 27th and 77th minutes to slump to a 33-29 defeat, and partly because of the even more dramatic capitulation we saw from Gregor Townsend’s side at Murrayfield last November when they led Argentina 21-0 early in the second half only to cough up five unanswered tries during 25 minutes of rabbit-in-the-headlights rugby to suffer a 24-33 loss.

Those two calamities, along with games such as the near miss against Wales in Cardiff in 2024, when Scotland led 27-0 and ended up holding on for dear life to escape with a 27-26 win, has

SCOTLAND ON GUARD AGAINST ITALY IN ROME

created a suspicion that this side lack the mental fortitude required to take the step from championship also-rans to genuine title contenders. There is concern that Scotland are incapable of backing up one good half of rugby with another, never mind able to perform at or near their best for multiple games in succession so as to mount a credible title challenge.

The issue seems to be an inability – or unwillingness – to change tact when plan A stops working. Sometimes in sport you just need to batten down the hatches and go into survival mode when the momentum of a match turns against you, but Townsend's Scotland are so determined to keep trusting their own processes no matter what that they won't countenance any sort of compromise. This will be the head coach's ninth championship at the helm. During that time Scotland have managed to finish third twice (in 2018 and 2020) and never higher than that, which feels like a pretty poor return for a generation of players widely regarded as among the most talented the country has ever produced.

Questions are being asked with ever-increasing regularity and volume about whether the team has gone as far as it can under the 52-year-old Borderer, and the fact that he recently took on a second job as a consultant to Red Bull global energy drinks and sports marketing firm has added to the sense of unease about the whole situation. Townsend insisted just over two weeks ago that he does not feel under any more pressure than he did in any of his previous championship campaigns as head coach, despite the tricky back-drop to this Six Nations.

Greig
Laidlaw



**“PRIMA SI
CANTA.
POI SI
BRINDA”**



SCOTLAND ON GUARD AGAINST ITALY IN ROME

“Townsend insisted just over two weeks ago that he does not feel under any more pressure than he did in any of his previous championship campaigns as head coach, despite the tricky backdrop to this Six Nations”



Gregor Townsend

He said he is focussed on working with his players to keep improving performances and made the valid point that he and his team must be doing something right to get themselves into such commanding positions in the first place.

But people have gotten sick of the hard luck stories, of watching their team flatter to deceive, of witnessing defeat being snatched from the jaws of victory.

Finn Russell is now 33-years-old, Huw Jones is

Sione
Tuipolotu





RUGBY HEADQUARTERS



the fiddler's elbow

Long-standing, traditional Irish owend pub
Situatid in via dell'olmata, 43.
Tel. +39 064872110
Open everyday.
Follow us on IG @fiddlerselbowrome



1



the druid's den

Long-standing, old school Irish owend pub
Situatid in via di S.Martino ai Monti, 28.
Tel. +39 0648904781
Open everyday.
Follow us on IG @thedruidsdent982



2



SCRUM, PINTS AND SIX NATIONS

FAREWELL THE OLD MARCONI

3

SINCE ITALY JOINED THE SIX NATIONS IN FEBRUARY 2000, THE OLD MARCONI HAS BEEN A MEETING PLACE FOR THOUSANDS OF RUGBY FANS FROM ALL OVER.THE OLD MARCONI STAFF HAS ALWAYS DONE THEIR BEST TO MAKE THE "ROMAN SÈJOUR" OF SUPPORTERS AS MEMORABLE AS POSSIBLE.

HOWEVER, AFTER SIXTEEN YEARS, THE OLD MARCONI HAS, ALAS, CLOSED IT'S DOOR. NEVERTHELESS, IT'S SPIRIT , AS WELL AS THE FRIENDLINESS AND PROFESSIONALISM OF THE STAFF, WILL CONTINUE IN ITS SISTER PUBS "THE DRUID'S DEN" AND "THE FIDDLER'S ELBOW" WHICH ARE LOCATED IN THE SAME AREA (SANTA MARIA MAGGIORE) RESPECTFULLY IN VIA SAN MARTINO AI MONTI 28 AND VIA DELL'OLMATA 43.

WE WOULD LIKE TO TAKE THIS OPPURTUNITY TO THANK ALL THOSE SUPPORTERS WHO HAVE CROSSED OUR DOORS AND LOOK FORWARD TO MEETING YOU ALL ONCE AGAIN.

-THE STAFF-

ENJOY
THE CRAIC

ENJOY
THE PARTY

ST. MARY
MAJOR †



WE ARE THE OLDEST IRISH PUBS IN ROME



SCOTLAND ON GUARD AGAINST ITALY IN ROME

“Finn Russell is now 33-years-old, Huw Jones is 32, and even Blair Kinghorn at 29 might not be ready to head out to pasture yet, but there is a growing sense of: *'If not now, then when?'*”



Finn
Russell

32, and even Blair Kinghorn at 29 might not be ready to head out to pasture yet, but there is a growing sense of: *'If not now, then when?'* With the 2027 World Cup closing in, Scotland are

in need of some back-to-back statement performances ... starting this weekend.



Davis Barnes



Huw Jones



Ian Smith

MEMORABIL DA IAN SMITH 100 ALLA PRIMA ST

I Torneo 2026, il 27° dell'evo moderno, si apre con Italia-Scozia, le due squadre che non hanno mai messo le mani su un Sei Nazioni.

Gli scozzesi vinsero l'ultimo con il vecchio formato (e ancora ringraziano i gallesi che, nella casa provvisoria di Wembley, piegarono gli inglesi lanciati verso lo Slam) e mossero i primi passi nel nuovo cedendo alla matricola in un giorno, il 5 febbraio 2000, che causò la scoperta del rugby in vaste zone d'Italia e che assunse il volto astuto di Diego Dominguez, el cordobes dal piede fatato:

IA DI ITALIA vs SCOZIA

ANNI FA GIUSTIZIERE DELLA "ROSA"

ORICA META DI "CICCIO" DE CARLI

di Giorgio Cimbrico

"Ciccio" De Carli
segna nel 2000
la prima storica meta italiana
nel Torneo



1926 la Scozia a Twickenham

“Cento anni fa l'Italia non aveva ancora giocato una partita: sarebbe capitato tre anni dopo, a Barcellona, contro la Spagna. E cento anni fa la Scozia viveva uno dei suoi momenti più alti: campione in carica dopo il Grande Slam del 1925, andò ad affiancare al vertice l'Irlanda in fondo a quella che è considerata una delle più emozionanti giornate nella lunga storia del Cardo”

29 dei 34 punti azzurri (e tre drop) vennero dopo una lucidata al mirino.

L'unica meta, la prima nella storia al vecchio e sempre luminoso sole del Championship, venne segnata da Ciccio De Carli e il più bel placcaggio venne da una creazione improvvisa e scardinante di Marco Rivo: nell'albo dei ricordi del genovese, due Varsity match giocati con la maglia bianca e azzurra di Cambridge.

In realtà non fu una “premiere”: al tempo del “6 Nazioni ombra”, una creatura nata dalla determinazione di Giancarlo Dondi che se n'è andato meno di un anno fa lasciando un'inestinguibile eredità, l'Italia di Georges Coste aveva battuto la Scozia a Treviso, 25-21 il 24 gennaio 1998 nel giorno della vittoria di Kristian Ghedina sulla Streif) ribaltando il punteggio quando mancavano due minuti alla fine (meta di Vaccari e trasformazione di Diego) prima del piazzato finale del solito cecchino. E a questo punto il viaggio nei precedenti prevede un tuffo nel passato, il più profondo.

Cento anni fa l'Italia non aveva ancora giocato una partita: sarebbe capitato tre anni dopo, a Barcellona, contro la Spagna. E cento anni fa la Scozia viveva uno dei suoi momenti più alti: campione in carica dopo il Grande Slam del 1925, andò ad affiancare al vertice l'Irlanda in fondo a quella che è considerata una delle più emozionanti giornate nella lunga storia del Cardo: il 20 marzo 1926 gli scozzesi vinsero 9-17 a Twickenham. Non era mai capitato. Una Calcutta all'ennesima potenza.

MEMORABILIA DI ITALIA vs SCOZIA

Esiste un filmato della Pathé: l'arrivo di Giorgio V, re e imperatore, cappotto e bombetta. Stretta di mano con tutti i giocatori. Nebbiolina, tutto esaurito che a quel tempo significava 50.000 spettatori. I fotogrammi accelerati danno un'idea un po' bislacca di quel che accadde. Cercando alla fonte si scopre che l'eroe della giornata finì per essere Ian Smith, australiano di nascita e scozzese per radici: trasportarsi da un'altra parte del mondo non è un fenomeno dei nostri giorni. Smith, che aveva combattuto contro un dolore al piede ingurgitando brandy, segnò due mete (a quel punto, 17 segnature in 14 match), Herbert Waddell le trasformò, e Jimmy Dykes disegnò la bellezza di un drop. Agli scozzesi piaceva giocare con i piedi e gli inglesi li prendevano in giro soffiando "feet, feet" fuori dalle labbra.

L'Inghilterra, guidata da WWW, William Wavell Wakefield, l'unico ad esser stato nominato lord per meriti ovali, famoso per il caschetto di cuoio che indossava (magnifiche foto in bianco e nero sui muri della Fortezza), segnò tre mete con Sam Tucker, Tom Voyce (un altro Tom Voyce scomparve drammaticamente qualche anno fa durante una

rovinosa tempesta che colpì il Regno Unito) e James Webb.

Gli inglesi si erano arresi anche l'anno prima (14-11) alla prima partita giocata in uno stadio di Murrayfield molto diverso da come si presenta oggi e già capace di contenere 70.000 spettatori: nei due "valli" in erba si concentrava un popolo che assomigliava all'esercito di William Wallace.

Con la vittoria sulla Rosa gli scozzesi - allenati da Dan Drysdale, a segno a Colombes 6-20 e a Edinburgo, 8-5 con il Galles - raggiunsero gli irlandesi che, dopo tre successi, avevano ceduto al Galles al St Helen's di Swansea. Secondo le regole in vigore oggi, i blu avrebbero vinto in solitario la 12a edizione del Championship: finirono a +22 contro il +15 dei verdi.

Nel 1927 la spartizione ebbe un bis e anche in questa occasione i blu avrebbero avuto la meglio per differenza punti: +24 a +19. Ma è anche giusto ricordare che sia nel 1926 che nel 1927 lo scontro diretto (0-3 e 6-0) finì a favore di chi portava l'arpa come orgoglioso simbolo.

Ancora su e giù nei corridoi del tempo, affidandosi alle immagini e alle emozioni che seppero



1929 Spagna vs Italia a Barcellona



FrecciaFRIENDS

VIAGGIARE INSIEME È PIÙ BELLO

**Sconti fino al 50% se viaggi
in gruppi da 3 a 5 persone**

Scopri tutte le
destinazioni e
acquista il tuo biglietto
su [trenitalia.com](https://www.trenitalia.com)

FRECCIAROSSA

L'offerta FrecciaFRIENDS – soggetta a restrizioni e a posti limitati e variabili in base al giorno, al treno e alla classe o al livello di servizio – può essere acquistata dai gruppi composti da 3 a 5 persone che viaggiano insieme sui servizi Frecciarossa e Frecciargento, nei livelli di servizio Business, Premium e Standard e in 1° e 2° classe. Lo sconto si applica rispetto al prezzo del biglietto Base e non è cumulabile con altre riduzioni, ad eccezione di quella prevista a favore dei ragazzi. Le operazioni di cambio prenotazione/biglietto e il rimborso non sono consentite. Maggiori informazioni su [trenitalia.com](https://www.trenitalia.com)

MEMORABILIA DI ITALIA vs SCOZIA



suscitare più che all'asetticità delle statistiche: 2001, Murrayfield, aghetti di ghiaccio portati dal vento del nord e freddo rigido per la lunga cor-

sa di Mauro Bergamasco, meta strappacuore nel pomeriggio scandito dal fischio a una sola direzione del francese Dumè. A Hodge non rimase





OFFICIAL SPONSOR

PERONI
NASTRO
AZZURRO

VI ASPETTIAMO AL
PERONI NASTRO AZZURRO
TERZO TEMPO VILLAGE

A PARTIRE DALLE ORE 10.00

Sabato, 7 febbraio
STADIO OLIMPICO, ROMA

10:00 Apertura Villaggio

11:00 Intrattenimento con Radio DeeJay

15:10 Italia VS Scozia

17:30 Terzo Tempo

federugby.it



www.aboutalcohol.com

MEMORABILIA DI ITALIA vs SCOZIA



Mauro Bergamasco

“Febbraio 2007.
Il magico tritico
di mete azzurre”



Andrea Scanavacca



Kaine Robertson

alperia



Sei già carico?

Noi sì, con l'energia
green di Alperia

Scopri di più su **alperia.eu**



ALPERIA.
TOP SPONSOR
NAZIONALI
ITALIANE RUGBY

MEMORABILIA DI ITALIA vs SCOZIA

“La rimonta di due anni fa all'Olimpico, la meta del sorpasso di Varney, la fine di un'astinenza che nello stadio romano si era prolungata per undici anni è una commovente memoria e, scaramanzie d'obbligo, un augurio per quel che sta per andare in scena”

che indirizzare in mezzo ai pali quel che era stato accordato in un finale che spazzò il calore della grande speranza.

2007. La mattina dopo, il titolo più impietoso su *The Scotsman*: “Triple Clowns”, il sigillo tipografico a quel che era capitato in un sabato indimenticabile, la prima vittoria lontano da casa, sbocciata, cronometro alla mano, in quattro minuti e mezzo, dal 1' al 6'. Sbandamenti difensivi sfruttati da Mauro, quello di sopra, da Andrea Scanavacca, da Kaine Robertson, il neozelandese che aveva imparato il rugby in Italia e che amava i cavalli. Gli swing da piazzato di Scanavacca, gran giocatore di golf, tennero lontani gli scozzesi, di minuto in minuto sempre più disperati e confusi.

La rimonta di due anni fa all'Olimpico, la meta del sorpasso di Varney, la fine di un'astinenza che nello stadio romano si era prolungata per undici anni è una commovente memoria e, scaramanzie d'obbligo, un augurio per quel che sta per andare in scena.



Giorgio Cimbrico



La meta di Varney per la vittoria italiana nel 2024



SCEGLIE



GAMMA SUZUKI. TECNOLOGIA DA INCENTIVI. ANCHE 4X4 ALLGRIP.

Gamma Suzuki Hybrid consumo ciclo combinato da 1,0 a 6,1 l/100km (WLTP). Emissioni di CO₂: da 22 a 141 g/km. Consumo energetico da ciclo combinato: da 12,5 a 16,3 kWh (WLTP). Emissioni di CO₂: 0 g/km. Autonomia da 395 a 526 km. Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli e la loro disponibilità sono disponibili presso le Concessionarie o sul sito suzuki.it. Le immagini delle vetture sono puramente indicative.

HYBRID ALLGRIP **SUZUKI connect** **3 PLUS SUZUKI** **SUZUKIfinance** **MOTUL**



I PRECEDENTI DI ITALIA vs SCOZIA

01.02.2025	Scozia vs Italia	31-19	Edimburgo	6 Nazioni
09.03.2024	Italia vs Scozia	31-29	Roma	6 Nazioni
29.07.2023	Scozia vs Italia	25-13	Edimburgo	Test Match
18.03.2023	Scozia vs Italia	26-14	Edimburgo	6 Nazioni
12.03.2022	Italia vs Scozia	22-33	Roma	6 Nazioni
20.03.2021	Scozia vs Italia	52-10	Edimburgo	6 Nazioni
14.11.2020	Italia vs Scozia	17-28	Firenze	Autumn Nations Cup
22.02.2020	Italia vs Scozia	0-17	Roma	6 Nazioni
02.02.2019	Scozia vs Italia	33-20	Edimburgo	6 Nazioni
17.03.2018	Italia vs Scozia	27-29	Roma	6 Nazioni
11.06.2017	Italia vs Scozia	13-34	Singapore	Test Match
18.03.2017	Scozia vs Italia	29-0	Edimburgo	6 Nazioni
27.02.2016	Italia vs Scozia	20-36	Roma	6 Nazioni
29.08.2015	Scozia vs Italia	48-7	Edimburgo	Test Match
22.08.2015	Italia vs Scozia	12-16	Torino	Test Match
28.02.2015	Scozia vs Italia	19-22	Edimburgo	6 Nazioni
22.02.2014	Italia vs Scozia	20-21	Roma	6 Nazioni
22.06.2013	Italia vs Scozia	29-30	Pretoria	Test Match
09.02.2013	Scozia vs Italia	34-10	Edimburgo	6 Nazioni
17.03.2012	Italia vs Scozia	13-6	Roma	6 Nazioni
20.08.2011	Scozia vs Italia	23-12	Edimburgo	Test Match
19.03.2011	Scozia vs Italia	21-8	Edimburgo	6 Nazioni
27.02.2010	Italia vs Scozia	16-12	Roma	6 Nazioni
28.02.2009	Scozia vs Italia	26-6	Edimburgo	6 Nazioni
15.03.2008	Italia vs Scozia	23-20	Roma	6 Nazioni
29.09.2007	Scozia vs Italia	18-16	Saint Etienne	RWC
24.02.2007	Scozia vs Italia	17-37	Edimburgo	6 Nazioni
18.03.2006	Italia vs Scozia	10-13	Roma	6 Nazioni
26.02.2005	Scozia vs Italia	18-10	Edimburgo	6 Nazioni
06.02.2004	Italia vs Scozia	20-14	Roma	6 Nazioni
23.08.2003	Scozia vs Italia	47-15	Edimburgo	Test Match
29.03.2003	Scozia vs Italia	33-25	Edimburgo	6 Nazioni
16.02.2002	Italia vs Scozia	12-29	Roma	6 Nazioni
17.03.2001	Scozia vs Italia	23-19	Edimburgo	6 Nazioni
05.02.2000	Italia vs Scozia	34-20	Roma	6 Nazioni
06.03.1999	Scozia vs Italia	30-12	Edimburgo	Test Match
24.01.1998	Italia vs Scozia	25-21	Treviso	Test Match
14.12.1996	Scozia vs Italia	29-22	Edimburgo	Test Match



GLI SPONSOR E I PARTNER VICINI ALLA FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY



Vittoria
Assicurazioni



macron

FRECCIAROSSA



SUZUKI

PERONI
NASTRO
AZZURRO

alperia

POLO
Arena

DAN JOHN

ACQUA DELLA SALUTE
ULIVETO
VIVI IN FORMA



GILBERT



sky **sport**

STADIO
Corriere dello Sport

TUTTOSPORT
80

ticketone

nh
HOTELS

FASTWEB

KingsBox
BUILDING BETTER HUMANS

ARAMIS
RUGBY





MAXIBON®



CON GLI AZZURRI
FINO ALL'ULTIMA **METÀ**

**MAKE IT A GAME
YOU'LL REMEMBER.**

**MODERATE YOUR DRINKING.
MAKE YOUR NEXT PINT TAP WATER.**



SOMETIMES LESS IS MORE
#GUINNESSCLEAR

DRINKIQ.COM | BEVI GUINNESS RESPONSABILMENTE.
Per favore non inviare questo messaggio a persone minorenni.